




# Ambiente Energia Green economy

Dai programmi del partito regionale alle misure  
dell'amministrazione:  
obiettivi, coerenze, criticità  
Ferrara 30 Ottobre 2010

**Alessandro Bratti**  
Resp. Dip.to Ambiente ed Energia PD ER

# L'ambiente come opportunità: la green economy

20-20- (20)



Superata la contrapposizione tra ambiente e economia

L'impresa è più competitiva se attenta all'ambiente e co-responsabile nel territorio

## **Green economy**

organizzazioni che producono-vendono tecnologie prodotti o servizi a supporto di politiche ambientali  
ma anche organizzazioni che intervengono nel processo produttivo risparmiando risorse e limitando impatti

4 condizioni: semplificazione della burocrazia, incentivi, controllo ambientale, ricerca avanzata

# dal documento per la Conferenza programmatica...

## UNDICI LINEE STRATEGICHE PER UNA REGIONE PIÙ VERDE

Dalle radici del buon governo al primato della sostenibilità, laboratorio e motore dello sviluppo

### 4.1 ***Il cambiamento climatico dal globale al locale***

Impatti, adattamento, mitigazione, politiche, un osservatorio per il clima

### 4.2 ***Ricerca e innovazione per una via “green” allo sviluppo***

Scienza, cultura e impresa: l'integrazione necessaria dei saperi

### 4.3 ***Energia***

Risparmio, efficientamento e rinnovabili verso l'autonomia

### 4.4 ***Urbanistica, gestione del territorio e uso del suolo***

Indirizzi e strumenti per nuovi traguardi di qualità del vivere e del produrre

### 4.5 ***Oltre il Pil, l'uomo al centro***

Nuovi strumenti e indicatori per indirizzare e “misurare” economia, crescita e qualità della vita

### 4.6 ***Sostenibilità dell'agricoltura, valorizzazione di prodotti e territori***

Nuovi traguardi di sostenibilità del settore primario per l'ambiente, la salute e una più elevata distintività dei nostri prodotti d'eccellenza

### 4.7 ***Mobilità sostenibile***

Nuovi obiettivi di sostenibilità dai grandi nodi alle buone pratiche diffuse sul territorio

### 4.8 ***Qualità dei servizi pubblici locali nella contraddittorietà del quadro nazionale***

Garantire economicità e le migliori performance ambientali dei servizi ambientali in un quadro normativo in evoluzione

### 4.9 ***Il po e il mare***

Preservare gli ecosistemi e le potenzialità economiche che caratterizzano la natura stessa della nostra

### 4.10 ***Controllo e prevenzione ambientale salute e partecipazione***

Garantire il mantenimento del nostro alto livello di controllo e prevenzione

La partecipazione e la conoscenza come metodo di governo del conflitto sociale

### 4.11 ***Per gestire i rifiuti in modo sostenibile e aumentare il recupero di energia***

Ridurre i rifiuti e prevenire l'illegalità

## dal documento ERVET 2010

### **05/10/2010 - Green Economy: in Emilia Romagna 2 mila imprese e 230 mila addetti**

Quasi 2 mila imprese, circa 230 mila addetti, oltre 61 miliardi di euro di fatturato

*«Gli stanziamenti nel 2010, sul versante della “green economy” hanno superato i 95 milioni di euro. .*

In Emilia-Romagna sono ben 647 le imprese che operano in maniera esclusiva in mercati prettamente ambientali, con 25.000 addetti e oltre 4,5 miliardi di euro di fatturato: tra queste troviamo aziende impegnate nei settori rifiuti e ciclo idrico integrato (ovvero fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti), nelle energie rinnovabili, nella mobilità sostenibile, nella rigenerazione e ricostruzione di pneumatici e nella gestione degli orti botanici, dei parchi naturali e del patrimonio naturale. A queste si aggiungono altre 1.345 imprese che lavorano, sia pure parzialmente, in mercati green: danno lavoro a oltre 200.000 addetti e realizzano un fatturato di quasi 57 miliardi di euro. Fanno parte di questo gruppo aziende agroalimentari che operano con materie prime provenienti da agricoltura biologica e biodinamica, legate alla bioedilizia e all'efficienza energetica, produttrici di tecnologie. Ma anche imprese che possiedono rami di attività in settori core green (rifiuti, energie rinnovabili, gestione ciclo idrico integrato), aziende afferenti il campo della pulizia delle aree pubbliche, della decontaminazione e del disinquinamento dell'ambiente.

La Regione Emilia-Romagna nel 2010 ha destinato: 25,9 milioni di euro alla riqualificazione energetica degli enti pubblici e le cui convenzioni sono in corso di sottoscrizione; 64 milioni di euro per le Aree ecologicamente attrezzate (di cui 53 per progetti energetici e 11 per progetti di riqualificazione ambientale); 5 milioni di euro per i progetti di filiera nel campo energetico ambientale.

....alle politiche ambientali da presidiare

- Responsabili provinciali e dei comuni capoluogo Ambiente ed energia del PD
- Dipartimento Ambiente-Energia e Territorio

# Il quadro regionale..

- Secondo le stime si potrà registrare una disoccupazione crescente fino al novembre 2011. Dal 6,2 all'8,6 di disoccupazione.
  - Crisi, cambiamenti climatici, cambiamenti demografici hanno fatto capire che “si fa sostenibilità” anche con pochi soldi ma con buone idee e buone politiche. Ma noi facciamo fatica a fare buona politica e ad avere una linea politica.
  - Il Governo toglierà: 373 milioni di euro 2010 e 407 milioni di euro 2012
- Va inventata la politica oltre le risorse.
- Tema del Federalismo
- (da incontro con Assessore Muzzarelli Luglio 2010)

# Una nuova parola d'ordine....

In un processo di innovazione così profondo e complesso come quello della ricerca di un nuovo percorso di sviluppo basato su la “economia verde” un ruolo chiave lo giocano le pubbliche amministrazioni regionali che hanno il ruolo di legiferare e definire regolamenti, incentivare l’ammodernamento delle imprese, favorire la trasformazione culturale dei cittadini a tutti i livelli e le amministrazioni locali in virtù del ruolo di governo del territorio e in quanto organismo decisionale più “vicino “ ai cittadini .

Per perseguire una strategia così complessa le Pubbliche amministrazioni non potranno fare da sole, ma dovranno attivare un percorso di concertazione con i principali soggetti socio-economici territoriali affinché le risorse a disposizione (poche purtroppo in questo periodo) possano essere concentrate nella medesima direzione, senza dispersioni o tratti di ambiguità.

Non più un’amministrazione che dà..ma un’amministrazione che fa insieme...

## In generale

**Qualsiasi proposta di innovazione necessita nella fase iniziale di supporto delle politiche pubbliche. Già negli ultimi anni la Regione ha messo oltre 100 milioni di euro su la green economy, ma forse nel futuro occorrerà avere altre risorse. Per questo noi crediamo sia utile una revisione del sistema fiscale e tariffario regionale e locale che accompagni il passaggio verso una nuova economia.. Pensare all'adozione di un'addizionale del bollo per le auto di grande cilindrata, di rivedere le tariffe delle procedure di valutazione ambientale per gli impianti produttivi a valenza regionale, al pagamento di un pedaggio per i mezzi pesanti che transitano e inquinano nelle zone congestionate dal traffico (tra l'altro indicato a livello comunitario) sono alcuni esempi concreti perseguibili. Così come è fondamentale chiedere alle società che gestiscono le autostrade, che una parte dell'ammontare del pedaggio ,nelle aree di crisi ambientali per la qualità dell'aria, venga versata alle Regioni . Ciò significherebbe avere a disposizione delle risorse fresche per attivare politiche di mobilità sostenibile e di supporto alle imprese green.**

# Energia (1)

## PRIORITA'

- 1. Revisione partecipata del piano energetico**
- 2. Piano energetico e i relativi programmi di AZIONI per ogni comune (Comunità solari)**
- 3. L'attivazione di finanziamenti dei consorzi fidi e/o di fondi di rotazione e facilitare la crescita di E.s.co locali, comprese quelle a capitale misto**
- 4. Diversificare gli interventi a seconda delle vocazioni territoriali.**

## Emergenze o questioni rilevanti

- 1. La responsabilità in capo ai Comuni affinché le soluzioni vengano ricercate a livello territoriale**
- 2. Utilizzo di biometano per autotrazione**
- 3. Istituire un piano casa per la riqualificazione energetica degli edifici esistenti**
- 4. Rivalutazione delle politiche agricole in un sistema integrato di gestione energetica (il problema degli impianti a terra in forma selvaggia) e degli impianti a biomassa e dei bio digestori**
- 5. Rivalutare la gestione degli scarti agro-alimentari in un'ottica di produzione di biogas micro-distribuita cercando di evitare il più possibile la concentrazione delle filiere nelle società di servizio che rischiano di minare la sostenibilità economica della filiera stessa.**

## Energia (2)

### **PRIORITA'**

- 1. Estensione degli audit energetici nelle imprese previsti dal progetto Microkyoto attivato dalla Provincia di Bologna**
- 2. Trasformazione "obbligatoria" e in un periodo di tempo da concordare delle centrali termiche a gasolio (sono 650 a Bologna) e sostituzione di quelle ultra trentennali e sovradimensionate**
- 3. Ruolo delle grandi utilities pubbliche**

# Urbanistica gestione del territorio e uso del suolo

## PRIORITA'

1. Nuovi limiti qualitativi e quantitativi all'espansione del territorio urbanizzato, (anche agendo sugli strumenti fiscali e parafiscali)
2. Introdurre nell'ordinamento legislativo regionale il principio della compensazione ecologica preventiva (bilancio ambientale di insediamento)
3. Rafforzare il ruolo della Regione, nel quadro del sistema delle autonomie locali regionali, nel controllo dell'urbanizzazione e sui rapporti tra PTCP e PSC
4. Produrre un piano regionale organico per la residenza
5. Formalizzare un "patto regionale" tra i principali protagonisti (comuni, imprese, progettisti) per semplificare le procedure burocratiche ed elevare la qualità del progetto

## Emergenze o questioni rilevanti

Pressione attività economiche  
Dissesto idrogeologico  
Coerenza politiche regionali e enti locali  
Sganciare l'uso del suolo a fiscalità  
Partecipazione

## Stakeholder principali

Imprese, progettisti, organizzazioni economiche e sociali sono interlocutori privilegiati per un progetto politico e istituzionale che condivida in modo convinto la strategia della sostenibilità delle strutture urbane del futuro della nostra Regione

## Necessità di coordinamento sui territori

Stretto raccordo coi territori e in particolare sui contenuti delle previsioni di piano, sulla partecipazione e sulle regole

# Mobilità sostenibile

## PRIORITA'

- 1. Privilegiare gli investimenti a favore della mobilità su ferro, SFM e SFR.  
(Rimodulare a favore di SFM e SFR l'assegnazione dei fondi stanziati per la viabilità stradale non ancora impegnati)**
- 2. Introdurre forme di sostegno finanziario, anche di natura fiscale.**
- 3. Promuovere l'apertura di un tavolo di confronto nazionale Regioni-Stato-Società Autostrade per proventi da pedaggi**
- 4. Recepire gli obiettivi della Carta di Bruxelles 2009 per la mobilità ciclabile e diffondere e sostenere l'adozione delle buone pratiche in materia di ciclismo urbano**

# Rifiuti

## PRIORITA'

1. **RSU: i due principali obiettivi, la riduzione dei rifiuti prodotti e l'incremento di materiali effettivamente avviati al recupero, sono più raggiungibili con i sistemi domiciliari spinti**
2. **Assimilati: sono la parte più voluminosa dei rifiuti e devono essere sostenuti percorsi che ne garantiscono l'intercettazione, il recupero e dove non possibile il corretto smaltimento.**
3. **Trattamento frazione organica: la crescita dei servizi porta a porta aumenta l'intercettazione di organico di qualità da destinare ad impianti anaerobici di produzione di energia, di cui serve una pianificazione regionale**
4. **Progettazione beni e packaging (Tecnapolo)**
5. **Recupero della dimensione regionale di pianificazione o indirizzo alla luce del recepimento Direttiva europea 98/2008. Ambiti provinciali ?**
6. **Energia e rifiuti. Intesi non solo per gli inceneritori ma anche come micro-recuperi, attraverso le tecnologie nei vari casi più adeguate (esempio digestione anaerobica per biomasse, fanghi di depurazione)**
7. **Controllo degli impianti (progetto Moniter)**

# Il Po

## PRIORITA'

- 1. Progetto “Valle del fiume Po”, (i 180 milioni di euro destinati dal Cipe al suo finanziamento effettivamente stanziati dal Governo)**
- 2. Migliorare le condizioni di sicurezza idraulica e recuperare gli spazi di mobilità del fiume nei territori di pianura**
- 3. Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale della regione fluviale, migliorando la fruibilità per la popolazione locale e per lo sviluppo del turismo sostenibile**

# Parchi

## **PRIORITA'**

- 1. Riquilificare rete ecologica dei 15 parchi dell'Emilia-Romagna**
- 2. Promuovere con le altre Regioni del Bacino del Po un'intesa per dei parchi fluviali (progetto Fas "Valle del Po" ed in vista dell'Expo 2015)**
- 3. Rilanciare con la Regione Veneto il progetto di istituzione di un Parco Interregionale nel Delta del Po**
- 4. Istituire rapidamente la cabina di regia prevista dal 'Protocollo d'intenti per l'attuazione della Convenzione degli Appennini nella dorsale montuosa dalle Regioni Liguria, Toscana ed Emilia-Romagna**
- 5. Nel Piano di Sviluppo Rurale un nuovo 'asse' per azioni di produzione di naturalità al servizio della conservazione della biodiversità nella Rete Natura 2000**

## Rapporti con i comitati e conflitti ambientali

### PRIORITA'

1. Coinvolgimento dei cittadini competenti da parte delle P.A con costituzione di un tavolo regionale
2. Collaborazione fra cittadini e i gestori dei sistemi di controllo ambientali e della salute
3. Costruzione di un sistema che agevoli ed unifichi i criteri della comunicazione sul territorio regionale
4. Gestione del rapporto tra amministratori e multi utility anche in considerazione dei nuovi assetti societari e delle quote di partecipazione degli Enti locali
5. Questione tariffe e gestione beni primari delle S.p.a.

# Controlli ambientali e funzioni dell'Agenzia regionale

## PRIORITA'

- 1. Il sistema dei controlli deve essere potenziato coniugandolo con e indirizzandolo verso tutela e prevenzione ambientali e processi di sostenibilità territoriale e di sviluppo economico-produttivo;**
- 2. deve assumere una dimensione strategica di promozione della conformità ambientale degli impianti e di utilizzo di tecnologie a basso impatto e di generazione di informazione.**
- 3. Estendere competenze agenzia ai Rapporti energia – ambiente, Osservatorio Clima, Impatti ambientali e rischi per la salute.**
- 4. Superare la dimensione provinciale dell'Agenzia: una nuova legge regionale**

## Pil benessere e indicatori

### **PRIORITA'**

- 1. Diffondere e coordinare i sistemi di accountability (report o sistemi dove si affiancano indicatori economici a quelli ambientali)**
- 2. Approfondire la possibilità di adozione di nuovi indicatori in particolare l'indice di competitività territoriale più idoneo alla realtà regionale rispetto ad altri indicatori**
- 3. Sperimentare la attribuzione di quote massime di consumi collegandole alla erogazione di alcuni fondi regionali**

# Comunicazione ambientale

## PRIORITA'

1. **comunicare ai cittadini il livello di elaborazione politico-culturale e proposte concrete su ambiente e sostenibilità**
2. **divulgare al fine di promuoverle politicamente le migliori performance ambientali delle amministrazioni PD dell'Emilia-Romagna (evidenziare le azioni virtuose)**
3. **dare il massimo risalto alle proposte del PD a livello nazionale e parlamentare sulle grandi questioni ambientali (nucleare, acqua, suolo, ecc..)**

## Le azioni:

- **verifica e completamento mailing list**
  - partito
  - amministratori
  - stakeholders
  - sito dedicato PD ambiente-sostenibilità
- **newsletter telematica PD ambiente**
- **organizzare 3 workshop/anno dedicati a un pubblico di stakeholders**
- **organizzare 3 eventi pubblici su grandi tematiche di attualità**

***Cerca il possibile nell'impossibile....seguito impassibile, scoprirai un mondo incredibile.***

***Edgar Morin***

